Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. — N. 77 LUNEDI 19 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni e pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0,50 III. L. 1,50 Cronaca L. 1, — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Adunanza degli insegnanti del Mandamento

Il sole splendeva e invitava... a scampagnare. Ma no: il dovere impera, ora, su tutto e tutti: e gli insegnanti del Mandamento si riunirono ieri per trattare l'ordine del giorno già pubblicato su queste colonne.

Erano una quarantina circa e parecchi convenuti anche da lontani Comuni: giustificarono l'assenza i non intervenuti, aderendo alle conclusioni dei presenti all'assemblea.

Il pres. Croce fece un discorso — che mi spiace non riprodurre nella sua integrità per tirannia di spazio — veramente ispirato e magistrale. Esordisce constatando che «non è spento fra i colleghi del mandamento e del Comune lo spirito di solidarietà, come non è spenta negli educatori tutti la sacra fiamma dell'amor patria, anzi più vivida, più calda che mai, irradia luce e calore, si che ne vengono accesi gli apatici, illuminati i ciechi, infiammati gli insensibili.»

Rivolge un saluto a tutti ed uno entusiastico e commosso all'Esercito alla Marina, al Re e alla Patria. — «Nell'esercito, a centinaia si battono i nostri colleghi: a loro il saluto più affettuoso, l'omaggio dei nostri cuori commossi: e dica che siamo fieri di loro che rappresentano la nostra classe.... Facciamo l'augurio che ritornino tutti felici e, come furono prima apostoli di luce e d'amore nella scuola, siano oggi fautori e araldi di vittoria!...

Ricorda i colleghi i consoci militanti Loria, Sina, Astolfi, l'intrepido Bresan, il vecchio Del Piero. Ai feriti, ai malati rivolge pure un pensiero e un augurio. Ai gloriosi caduti un inchino reverente!..

«A questi i fiori più belli del pensiero, i fiori più profumati del sentimento, i fiori immortali della venerazione.... Fiori e applausi ai morti; fiori e applausi ai morituri nell'urto tremendo che si prepara.

...Il soldato che cade pugnando nel fervore della mischia, al rombo della battaglia, fra lo scroscio degli ordigni guerreschi e le grida disperate di chi invoca e di chi impreca, col cuore infiammato dall'entusiasmo o dalla sete di vendetta..... muore ma non soffre! La parte inferiore, passiva, del suo organismo, tace! Egli muore felice nella concentrazione spirituale, inebriato della bellezza suprema del suo sacrificio! Ma nella sua casa, fra le silenziose pareti, durante le ore lunghe e le notti angosciose, fra il dubbio dell'attesa coi rumori confusi della solitudine, al lamento d'un bimbo addormentato e che sogna cose tristi e paurose e invoca un caro nome..; là sono gli eroismi non meno puri e belli e ignorati: il sacrificio che strugge e consuma le anime si compie lentamente. La madre, la sposa, la sorella, la figlia, trangugiano a goccia a goccia fino alla feccia il calice dell'amarezza: il dolore è muto.. desolato... senza fine! Il martirio si ripete più acerbo, ogni giorno, ogni ora, ogni momento!

Il maggior tributo di gratitudine di compianto, di pietà alle madri italiane.

Dimostra come l'esercito combattente dev'essere coadiuvato dall'esercito civile. E parla della «Preparazione civile» la quale dev'essere curata e sostenuta in ogni sua manifestazione e guidata in modo speciale dall'intelligenza e dal cuore degl'insegnanti d'Italia. Ricorda le benemerenze del corpo insegnante Pordenonese nel periodo passato e presente e specialmente della sig.ra Rosa Nicoli-Marcolini per l'Ufficio informazioni, e del sig. Direttore Didattico Giovanni Marcolini pel servizio spedizioni lettere, pacchi, denaro, pane ai prigionieri di guerra; l'istituzione della Mutualità scolastica, l'iscrizione delle scuole di Pordenone a socio perpetuo della Croce Rossa, ecc. ecc.. A proposito della esortazione al risparmio e alla disciplina dei consumi dice che per il maestro, educato alle strettezze e alle privazioni, la pratica del risparmio è diventata quasi automatica; quindi non avrà ardua impresa dar l'esempio anche in questo riguardo.

«Vi sono anime traviate fra il popolo che hanno ammirazione per tutto ciò che sa di tedesco, diffidenza e disprezzo per quanto è italiano: la rivendicazione storica e morale di questi preconcetti è affidata specialmente all'opera degli insegnanti».

Dopo ricordate tutte le benemerenze dei maestri, pagati troppo spesso a parole, parla dell'indennità decretata da quei signori della Minerva!!... «Ma la colpa è nostra; c'è colpevole inerzia fra gli insegnanti; siamo trattati male, disprezzati quasi, perchè non siamo una forza organizzata... Dobbiamo farci meglio conoscere e più apprezzare...

«Bando alle recriminazioni: dobbiamo stringerci, organizzarci e prepararci pel dopo guerra.. Stringiamo le file adunque: generosità e fede in questo momento: niente lagni e proteste: non turbiamo la sacra e grave serenità dell'ora che volge: tutto sacrifichiamo sull'altare della concordia. Tutti dobbiamo ora compiere il nostro dovere. I soldati ci chiamano! Per loro tutte le cure, tutte le energie di cui siamo capaci!.. Le angustie materiali le ricorderemo quando spunterà l'astro radioso e benedetto della pace... Tanto maggior forza avremo allora per difendere i nostri diritti, quanto maggior coscienza avremo oggi nel compiere i nostri doveri. Gli uomini passano e le istituzioni restano: non confondiamo Governo e Patria. Questa vivrà sempre più grande e più gloriosa e guarderà a noi riconoscente e benedirà all'opera nostra che solo amore e luce ha per confine».

Il discorso sottolineato da frequenti approvazioni venne alla chiusa salutato da unanimi applausi. Dopo ciò il segretario della Magistrale signor Orvelliari fece un breve resoconto della gestione economica: Soci 89 incassato L. 288,59. Spese L. 137,16 in cassa L. 159,43. L'assemblea approva l'una e l'altra relazione. Su proposta del sig. direttore didattico Marcolini, che ricorda con nobili parole Cesare Sbriz caduto al fronte, si spedisce al padre Alessandro Sbriz in S. Vito al Tagliamento il seguente telegramma.

«Assemblea Magistrale Mandamentale Pordenonese sentendo dolore orgoglio famiglia vota unanime saluto reverente prode Cesare caduto, vanto onore classe, gloria Italia.

BUIA

Per il prestito. — (Mu) In seguito a circolare del R. Ispettore Scolastico cav. Luigi Benedetti, anche i maestri di qui sottoscrissero ciascuno una cartella da cento lire del quarto prestito consolidato.

Vi mando l'elenco nominativo dei sottoscrittori: Giacomo Vitali, Ida Rigato Vitali, Anna Auzzi, Rosina Nicoloso, Cecilia Battistoni, Margherita Piemonte, G. Battista Piemonte, Gemma Calligaro, Maria Ernesta Beretta Maria Bonaccorsi Baracchini, Vittoria Urselli, Fulvia Magani Barnaba, Francesco Caramaschi, Giuseppe Revelant, Filide Dragoni Fornitti, Olga Coletti, Giuseppe Biancato, Paolo Biancato, Angela Brittoni, Maria Corradazzi, Elide Boni e Lucia Linda Marchesi, Totale capitale sottoscritto L. 2200.

La sottoscrizione d'oggi e la costituzione della Sezione «Lega impiegati italiani» avvenuta qui giovedì scorso dimostrano quanto sia sentito anche in questi insegnanti l'amor patrio e come essi si adoprino con tutta la loro buona volontà ad accelerare il conseguimento di quella vittoria che sarà apportatrice d'una pace gloriosa e duratura.

CIVIDALE

Il Comune per l'agricoltura

Per assecondare il desiderio del Governo, il Sindaco cav. avv. Pollis chiedeva all'associazione Agraria Friulana dei consigli per la migliore propaganda da farsi per la classe dei lavoratori della campagna per i prodotti più necessari e di più facile riuscita. La benemerita associazione così rispondeva subito alla giusta richiesta del nostro Sindaco sempre primo nelle cose belle e giuste.

La seguente circolare che è d'interesse generale è stata diramata ad ogni parroco, ad ogni maestro.

«E nostro convincimento che neppure quest'anno si debba trascurare l'allevamento dei bachi. Tutto lascia prevvedere che i prezzi saranno sostenuti e che il risultato, quando gli allevatori sappiano difendere i loro interessi nei riguardi della vendita, sarà soddisfacente. La questione della mano d'opera non ha una azione così decisiva per quest'industria agraria come per le altre colture; nei primi tempi dell'allevamento il lavoro non è pesante e può essere dedotto a termine della donne, sfruttando anche il lavoro dei fanciulli.

La parte faticosa si limita agli ultimi giorni e anche un parziale momentaneo abbandono delle altre colture avrà largo compenso.

Fra le altre colture più adatte ai terreni della regione e più utili nel momento che attraversiamo, noi indichiamo in primo luogo il granoturco Ai prezzi attuali dei cereali si può affermare che questa è la coltura più redditiva e date le necessità degli approvigionamenti una delle più utili per gli altri prodotti che consenti. Tenuto conto poi che il granoturco si avvantaggia in modo speciale de larghe concimazione di stallatico, e che di questo ne trova ad esuberanza; e certo che i risultati anche se non aiutati di perfezione di lavoro saranno ben superiori di quelli che potranno dare altre colture.

Ne bisognerà trascurare la coltura della patata che oltre ad essere largamente redditizia è anche insistentemente richiesta dal mercato, nè quella dei fagioli, nei terreni ad essa coltura addattati.

Dato poi che la regione in cui si trova il comune è largamente vitata ci sia permesso di consigliare una buona concimazione della vite che valga a sostituire la mancanza (che certo si verificherà) delle opportune vangature. E crediamo pure sia consigliabile piuttosto di trascurare queste che le indispensabili difese contro le crittogame. I prezzi del vino hanno raggiunto limiti così elevati che occorrerà poca insistenza per convincere gli agricoltori sull'opportunità di non trascurare questa coltura.

GEMONA

Atto benefico della Società Friulana elettrica. — 17. Al nostro Sindaco cav. Fantoni, la Società Friulana di Elettricità ha versato lire mille perchè siano devolute a scopo benefico.

Il cav. Fantoni ha versato la cospicua offerta all'assistenza civile.

L'atto magnifico va segnalato anche perchè serva di sprone a quelle persone facoltose, che ancora si sono mostrate restie nel fare opere di beneficenza.

CODROIPO

Tribunale di guerra

Udienza del 16. — Per ragioni militari: Missaglia Attilio; Toso Francesco, Pasquarella Antonio, Paoliai Bonfiglio, condannato ad anni 2 di reclusione militare, ciascuno. Vecchiatto Antonio, ad anni 2 e mesi 2, Pattucelli Carlo, assolto per non provato reità; Sguardo Giovanni ad anni 7, Selvestrel Giovanni ad anni 4 e mesi 4, Chiozzi Didaco, Donati Antonio D'Agostino Gaspare, assolti per non provata reità, Monaco Fausto ad anni 15, Vianello Napoleone ad anni 12, Montenaro Ismeraldo ad anni 6.

TARCENTO

Offerte al Comitato di Azione Civile: La società Elettrica Friulana di Udine offre al Comitato di Azione Civile la generosa somma di lire 750.

In morte di Carlo Poetti: Maria Cenchia lire 2.

Rifornimento granoturco. — Per l'approvvigionamento locale, il Municipio ha acquistato dal Consorzio Granario del granoturco, che per ora, sarà posto in vendita a mezzo dei commercianti locali che avevano fatto richiesta di essere provvisti.

Il primo carico di quintali 177 — è stato affidato alla ditta Fregonese Massimo presso la quale i cittadini potranno fare i loro acquisti, *nel limite del fabbisogno di un mese, al prezzo fissato* di lire 31 al quintale.

VENZONE

Muore per la via. — Gallina Giacomo d'anni 70 mentre transitava su una strada campestre per recarsi in un suo campo, moriva improvvisamente per paralisi cardiaca.

I famigliari lo trovarono subito dopo e corsi pel medico questi non potè che constatare la morte.

NIMIS

Pro Asilo — Al signor Presidente del locale Asilo Infantile pervennero le seguenti offerte: sig. Flor Domenico lire 50, Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Gervasi versarono lire 50, il Banco di Tarcento di Nimis, 10 famiglia Zoz, 20 G. Batta Antoniutti, 5 rag. Carlo Gobessi, 3 dott. Giuseppe Comelli, 2 dott. Sante Nesocco.

Per onorare la memoria del padre la famiglia Ocvassi-Musch'et ha versato lire 50.

Cronaca Cittadina

L'opera dei nostri Deputati

ESPICI ci invia da Roma in data 17 (ore 21):

Continua indefessa l'opera che i vostri deputati spiegano nell'interesse di codesta provincia.

In questi giorni è stato fatto il quesito al Ministro della Guerra se non fosse conveniente adibire ai lavori agricoli più necessari i soldati dei presidi locali.

Per i lavori agricoli.

Mi consta che l'on. Chiaradia si è fatto premura di comunicare ai sindaci dei comuni del suo collegio nei quali sono acquartierate o accantonate truppe la risposta del Ministro affinchè possano prendere le opportune iniziative.

La risposta suona così:

«Per il provvedimento invocato già furono date disposizioni ai com. territoriali di Corpo d'Armata. Il Ministro si limitò naturalmente a dettare norme generali, lasciando alle autorità che hanno giurisdizioni dirette sui presidi rurali, di regolare caso per caso l'impiego dei soldati nei lavori agricoli, e secondo delle particolari esigenze locali e in relazione alle necessità dei servizi e delle istruzioni militari».

Per i procaccia

L'on. Gortani ha rivolto ai Ministri delle Poste e dei Telegrafi e del Tesoro la seguente interrogazione:

«Per sapere se non ritengano equo e doveroso accordare ai procaccia e portalettere rurali richiamati alle armi le concessioni dello stipendio.

«Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi (d'accordo col Ministro del Tesoro) ha così risposto per iscritto:

«I procaccia ed i portalettere rurali, ai quali accenna l'On. Interrogante, non sono agenti di ruolo dell'Amministrazione, ma si scelgono fra le persone di ambo i sessi, che spontaneamente si offrono di assumere un determinato servizio verso un assegno, preventivamente ad esse noto, e che abbiamo determinati requisiti.

I concorsi sono calcolati in relazione alla importanza dei servizi effettivamente eseguiti, G.i assuntori di questi servizi hanno l'obbligo di farsi sostituire, a proprie spese, da persona di fiducia nei casi d'impedimento. Epperò, date le speciali condizioni di queste categorie di agenti, non sono applicabili ad essi le disposizioni contemplate nei decreti luogotenenziali del 13 maggio 1915 N.o 620, dell'11 luglio 1915 N. 1064, e del 1.o maggio us. N. 490.

Tuttavia l'Amministrazione, giustamente compenetrandosi della sorte delle famiglie di questi agenti chiamati alle armi, procura di affidare il servizio a persona della stessa famiglia, cui viene corrisposta la intera retribuzione che godeva l'agente.

«Oltre a ciò, le famiglie degli agenti in questione, a differenza di quelle degli impiegati di ruolo, godono dei consueti sussidi pagati sul bilancio della guerra, ed in più, dei sussidi sui fondi del bilancio delle poste, ed infine anche di quelli della apposita commissione creatasi nel seno di que. Amministrazione.»

Anche contro gli imboscati

Gli onorevoli Gortani, Ciriani e Gasparotto hanno presentato al Ministro della Guerra la seguente interrogazione:

«Per sapere se non creda giusto e opportuno inviare senza eccezioni ai reparti combattenti i giovani abili alle fatiche di guerra tutt'ora imboscati nella Croce Rossa e nell'Ordine di Malta, dove potranno essere sostituiti con elemento femminile e con gli inscritti più anziani delle Associazioni medesime».

Il Ministro della Guerra, generale Morrone ha così risposto per iscritto:

«Il Ministero ha già provveduto a trasferire ai reparti combattenti di fanteria o ai battaglioni di M. T., a seconda della relativa classe, tutti i militari ascritti alle associazioni sanitari della Croce Rossa e dell'Ordine di Malta che risultavano sprovvisti degli stessi titoli professionali richiesti per l'assegnazione di diritto alle compagnie di sanità dell'Esercito.

«Risulta che le associazioni stesse stanno ora provvedendo a trasferire nei reparti in zona di guerra i militari di classi giovani provvisti degli anzidetti titoli e rimasti finora in servizio presso gli stabilimenti territoriali, sostituendoli con altri più anziani.

«Ciò posto, non vi sarebbe motivo di prendere altro provvedimento relativamente ai militari in questione, poichè altrimenti ne deriverebbe una ingiusta disparità di trattamento rispetto al personale sanitario dell'Esercito e, essenzialmente un danno al servizio poichè secondo quanto questo Ministero ha accertato, non si potrebbe contare sopra sufficienti disponibilità di personale femminile o anziano atto alle relative sostituzioni».

Il calmiere sul burro

Il prefetto comm. Errante ha oggi firmato il decreto, che approvando alcune modificazioni a quello del 23 gennaio stabilisce:

«Il burro proveniente dalle locali latterie in forma o in pani può essere venduto all'ingrosso a lire 5.20 al quintale ed al minuto ai prezzi stabiliti dalle autorità comunali per il burro confezionato in imballaggio speciale o in scatole.

I prezzi del grasso di maiale

Pure oggi il perfetto comm. Errante ha firmato il seguente decreto:

(1) Il prezzo massimo per le vendite all'ingrosso dei grassi di maiale (lardo, strutto, pancetta, graciale) è fissato a lire 425 al quintale per merce vagone stazione partenza.

2) Le amministrazioni comunali della Provincia, entro il 27 corrente determineranno e pubblicheranno i prezzi di vendita al minuto sulla base del prezzo di cui sopra, tenendo conto delle spese di trasporto qualora il comune sia importatore, del dazio consumo e dell'utile del venditore al minuto.

In nessun caso il prezzo di vendita al minuto potrà essere superiore a L. 4,80 per kg. oltre il dazio comunale ove esista.

I contravventori alle disposizioni di cui all'art. 1 e di quelle adottate dai sindaci in relazione all'ar. 2 della ordinanza saranno deferite all'autorità giudiziaria.

La pena varia dall'arresto sino a due anni ed ammenda da lire 100 a 2000.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

S'inizia oggi una serie di grandi spettacoli cinematografici con «La grande vergogna» forte e passionale cinema-dramma della Tiber parti principali Diana D'Amore, Carlotti-Falli, Ghione e Castini.

Prossimamente una grande e importante film «La fiammata»

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Programma per lunedì 19 e martedì 20 Pathè giornale di guerra, «Domanda d'amore» emozionante dramma Contrallore vagoni letto

Il programma è vario ed interessantissimo.

Cronaca Giudiziaria

In Pretura per direttissima

Ieri il pretore del primo mandamento avv. Valenzano, giudicò in alcuni processi, fatti per direttissima.

I ladri alla Lombardia condannati

Vincenzo Novelli di Luigi, e Antonio Bianchi, furono trovati dalla guardia notturna Bergamasco, la notte del 7 corr. mentre erano intenti a scassinare la porta del restaurant Lombardia, in via Belloni. I due giovani fuggirono, più tardi arrestati confessarono la mancata riuscita della loro impresa aggiungendo di aver rubato i grimandelli al fabbro Cimota Giacomo.

Ieri in udienza ammisero senza, sottacere nulla la loro, anzi le loro colpe ed il Pretore gli condannò ciascuno a quattro mesi e otto giorni di reclusione.

L'avena di Colautti

Imputato di ricettazione è certo Silvio Colautti, il quale ebbe la disdetta di trovarsi in un'osteria, in una certa sera in cui l'oste dimenticandosi dell'orario di chiusura ebbe bisogno d'essere avertito dai carabinieri. I quali adocchiato un sacco posto vicino al Colautti vollero un po' conoscere di chi era, cosa conteneva, e di dove veniva il contenuto.

— E' mio — rispose il Colautti — mio parchè l'ho comperato per 10 lire...

— Che cosa contiene?

— Quaranta chilogrammi di avena.

Ma l'avena vale molto di più, e il Colautti fu costretto a confessare d'averla avuta come si dice a «strozzo» da uno sconosciuto.

Per ricettazione il Pretore lo condannò a 15 giorni di reclusione.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 272

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Era donna Violante de Sandoval la quale attraversò la sala appoggiata al braccio del cugino, e s'incamminò per le scale, seguita dall'oste, cui Martino aveva fatto un cenno.

— Avete detto che vi ha in questo appartamento una porta, la quale comunica colle stanze di quella dama? domandò Martino, staccandosi da Violante.

— E' vero, signore; ma la chiave andò smarrita...

— Fattene fare un'altra — soggiunse il giovane, dandogli una borsa — Ordinatela subito e mandatemela subito.

Il buon Baldassare credette di non dover rifiutare un sì bel guadagno, e fece in modo che, trascorsi cinque minuti, la chiave si trovasse in potere di Martino.

— Adesso — disse fra sè, andiamo da colui che aspetta.

— Caspita! Non è poco strana l'idea di vestirsi da bola!. Che sia una sala del principe d'Orange?.. Ragione di più per non perderlo di vista.

E passando per un corridoio, giunse ad una porticina, la aprì e trovò al di fuori lo sconosciuto, che già cominciava ad impazientirsi.

II.

Il mistero di un nido

Baldassare e l'incognito salirono per una scala di marmo. Giunti al penultimo pianerottolo, l'oste disse:

— Ecco, signore, una porta..

— Davvero?.. esclamò l'incognito. Si direbbe invece che altro non vi ha qui se non una parete.

— Provate a premere col pollice sopra l'occhio sinistro di quell'amorino, che sorride.

Lo sconosciuto fece quanto gli era indicato, e senza il più piccolo rumore, un quadro della parete retrocedette alquanto, e lasciò scoperta una magnifica porta intagliata.

Baldassare levò di tasca una chiave dorata, aprì, penetrò in un piccolo vestibolo, chiuse di nuovo, e si volse al compagno.

— Vedete questo bottone di bronzo? — gli domandò.

— Lo vedo.

— Ebbene, premendovi sopra, si apre, e chiude la porta esterna, o per meglio dire, la parete; ora siamo perfettamente isolati. Per aprire basterà comprimere dalla parte opposta...

Nel vestibolo vi era una piccola finestra, con cortine verdi, e una grata di filo di ferro. Vi erano poi due altre porte, che mettevano ad un' anticamera e ad una sala di un lusso veramente orientale.

Da quella sala si passava ad un gabinetto, nel cui fondo vi era una grande arcata sostenuta da colonne di marmo bianco, e dall'arcata, pendeva una ricchissima cortina di seta verde ricamata in oro.

— Ecco qua, — disse l'incognito all'albergatore, additando la cortina: — Ecco qui il luogo di riposo dei visitatori di questa parte della casa..

— Entrate, entrate e ditemi poi che cosa vi sembra di quest'alcova!

Lo sconosciuto tirò la cortina.

— Nulla era stato colà dimenticato tappezzerie, tappeti, dorature ed un letto magnifico: erano riuniti tutti gli accessori indispensabili per un ritrovo amoroso.

— Che ve ne pare, signore?

— Per essere tanto ricco, voi siete un pazzo.

— Non vi comprendo.

— Voglio dire, che un uomo il quale possede tante belle statue, tante pitture, e sì ricche tappezzerie, non dovrebbe esercitare il mestiere d'albergatore..

— Ma questa, signore, non è roba mia.

— Come dunque potete disporne?

— Vi dirò; Tutte queste ricchezze e bellezze, per il momento non hanno padrone.

— Ora sono io che non vi capisco. Diavolo! non è possibile che tutti questi oggetti preziosi non abbiano un legittimo padrone.

— Ad onta di ciò — rispose Baldassare, procurando di dare un nuovo indirizzo al discorso — siete passato in mezzo a tante bellezze, senza quasi osservarle.

— E di che volete che mi meravigli? — replicò l'incognito con profondo disprezzo. — Ho veduti palazzi e capanne, troni e patiboli; ho stretto le tante volte fra le mie mani il povero cuore umano, ho potuto penetrare collo sguardo in tutti i suoi miserabili misteri, ed ora di nulla mi stupirei, se non che di sapermi stupito. Ciò non toglie per altro che non sia molto curioso [illegible] la vecchiaia. Mi sembra abbiate detto che questo luogo non ha padrone, per il momento?

— Precisamente.

— A quanto pare, questo ritiro deve essere stato costruito da una donna giovane e ricca, per il proprio amante; o da un qualche vecchio balordo, per soddisfare ai capricci di un favorita.

L'albergatore si trovò in qualche imbarazzo.

— Avete ragione, — confessò poi. — Figuratevi che, due anni or sono qui esisteva un solaio. Una sera si presentò al mio banco un individuo avvolto in un mantello.

— «Siete Baldassare Gerard? mi disse.

— «Per servirvi.

— «Avete un solaio, sopra il primo piano dell'osteria?

— «Appunto.

— «E' una scala, che conduce a quel solaio, la porta della quale si apre sopra un viottolo?

— «Sissignore.

— «Sta bene, quanto volete del solaio e della scala?

— «Non voglio nulla, perchè credo che vi burliate di me; se si trattasse dell'osteria, potrebbe essere ragionevole il desiderio di comperarla, perchè alla fine il Bue Grasso può dare ottimi guadagni, ma un solaio...

— «Pure io voglio il solaio e la scala, replicò lo sconosciuto, deponendo un sacchetto di cuoio sul banco.

— «Se parlate sul serio, è un altro affare; ve li vendo.

— «E quanto volete?

— «Vi dirò; bisogna che faccia un solaio di nuovo..

ULTIMA ORA

Come i russi entrarono in Vau. I turchi in piena ritirata.

PIETROGRADO 19. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte del Caucaso: nella regione di Oguoth a 25 verste ad ovest di Ognoth nostri elementi di esploratori dopo avere respinto i turchi da una posizione hanno occupato il villaggio di Varabi catturando un deposito di cartucce e di granate. In direzione di Sackkiz nostri elementi avanzando tra ammassi di neve sconfissero i turchi presso Suran ed occuparono queste località. Le nostre avanguardie inseguendo i turchi in ritirata sono entrate a Vau. Le truppe avanzano in condizioni estremamente penose. In corridoi scavati nella neve che superano l'altezza di un cavaliere sono colmati dalla tempesta di neve che imperversa. Stante la mancanza di località abitate le truppe si riposano in caverne scavate nella neve. Stef.

La consegna della statua in onore della brigata Casale

Un telegramma del Duca d'Aosta

MILANO 19. Ieri sera nel salone del R. osservatorio Verdi hanno avuto luogo le onoranze alla brigata Casale. Alle ore 21 il salone era gremito. Sul palcoscenico hanno preso posto le autorità civili e militari senatore e deputati in fondo ad esso erano numerose rappresentanze con bandiere facevano servizio d'onore i volontari del battaglione alpino Cesare Battisti. La platea, le gallerie erano affollatissime di invitati tra cui molte e numerose le signore. La prima fila delle poltrone era occupata da vecchi garibaldini indossanti la camicia rossa. Quando alle ore 21 la rappresentanza della brigata Casale col suo comandante generale Tiscornia ha fatto il suo ingresso su palcoscenico la musica del presidio ha intonato la marcia reale e tutto il pubblico sorto in piedi ha acclamato lungamente mentre dall'alto gruppi di bambini lanciavano fiori sugli ufficiali e sui soldati che li raccoglievano commossi. Subito dopo l'on. sottosegretario di stato Fattagliari entra accompagnato dal prefetto e da altre autorità ed è accolto dal suono della marcia reale e da alti applausi. Ristabilito il silenzio prende la parola il presidente del comitato per le onoranze commendator Morascotti che illustra il significato della patriottica festa. Saluta la brigata Casale con entusiastiche parole ed offre al suo comandante il bronzo del Bistolfi bacio alla bandiera e termina leggendo numerose adesioni tra cui quelle del duca d'Aosta dei ministri della guerra e della marina del sottosegretario agli esteri onor. Borsarelli del presidente della camera di senatori di deputati e generali.

Il duca D'Aosta ha così telegrafato:

«L'onore fatto alla valorosa brigata Casale, che nel suo nome riafferma le forti virtù della vecchia terra del Monferrato, mi è particolarmente grato rievocando le gloriose giornate di Gorizia. Mando per essa mio plauso riconoscente e memore certo che saprà sempre eguagliare sè stessa».

Si alza quindi a parlare l'on. Battaglieri accolto da vivissimi applausi. Egli pronuncia un discorso vibrante di patriottismo che è quasi ad ogni periodo interrotto da applausi e calorosamente acclamato alla fine. Prendono quindi la parola il generale Angelotti in rappresentanza del ministro della guerra poi il cav. Giorgelli, per il municipio di Casale e l'avvocato Marangoni, per la deputazione provinciale di Alessandria, inneggiando tutti alle gesta della brigata Casale alle quali risponde brevemente e commosso il generale Tiscornia pronunciando poche parole di gratitudine e di ringraziamento tra entusiastiche acclamazioni. A nome di Milano parla l'on. Agnelli anche egli applaudito. Lo scultore Bistolfi è molto complimentato per il suo artistico bronzo. Durante la cerimonia vengono replicatamente suonati ed acclamati oltre l'inno reale quello di Garibaldi e Mameli e di tutte le nazioni alleate. Alle ore 23 la cerimonia è terminata. Stef.

Un proclama alla ... araba

LONDRA, 19. Il generale Maude comandante le truppe britanniche in Mesopotamia ha lanciato un proclama diretto alla popolazione di Bagdad il quale dice:

«Gl'inglesi non sono venuti come conquistatori ma come liberatori per affrancarvi dalla tirannia e dal giogo dei turco-tedeschi i quali vi spogliarono e fecero per venti anni di Bagdad un centro di attacco agli interessi inglesi in Persia ed in Arabia.

L'intesa spera che la razza araba riassurgerà alla sua grandezza ed alla sua fama passata invito i rappresentanti arabi a partecipare all'amministrazione civile e a collaborare coi funzionari politici inglesi che accompagnano l'esercito. (Stef.)

Grande vittoria francese.

Un'avanzata di 20 chilometri.

PARIGI, 19 - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Dall'Avre all'Aisne su un fronte di oltre sessanta chilometri l'avanzata delle nostre truppe è continuata durante la giornata. A nord dell'Avre la nostra cavalleria è entrata stamane a Nesle. Abbiamo immediatamente lanciato le nostre pattuglie verso la Somme e impegnato parecchi scontri con i distaccamenti di retroguardia nemici che hanno debolmente resistito. Gli abitanti di Nesle hanno acclamato le nostre truppe. A nord est di Lassigny abbiamo compiuto finora una avanzata di oltre venti chilometri di profondità in Direzione di Ham più a sud la nostra cavalleria e i nostri distaccamenti leggeri seguendo la valle dell'Oise hanno occupato Noyon stamane verso le 10 fra l'Oise e Soissons tutta la prima linea tedesca come pure i villaggi di Carlepont Morsain Nouvron e Vingere sono caduti in nostro potere.

Abbiamo preso piede sullo altopiano a nord di Soissons ed occupato Crouy. Nella regione di Reims abbiamo facilmente respinto un colpo di mano verso la Pompelle. (Stef.)

L'esercito tedesco in piena ritirata

Tre città e sessanta villaggi conquistati

LONDRA 19 Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Abbiamo occupato Nesle, Chaulnes e Peronne. Le nostre truppe incalzando la retroguardia nemica si sono avanzate in queste ultime 24 ore sopra una profondità di 16 km. in alcuni punti e sopra un fronte di circa 72 km. Da Chaulnes e oltre alle città sopra menzionate abbiamo occupato sessanta villaggi. Stef.

Un raid di navi tedesche contro l'Inghilterra

LONDRA 19. (Ufficiale) Parecchi cacciatorpediniere nemici si avvicinarono alla costa di Kent ieri alle 12 45 e tirarono parecchie granate contro alcune città. Non vi furono perdite umane. I danni materiali furono lievi. Furono colpite una casa abitata e due disabitate

LONDRA, 19 Il raid navale tedesco contro la costa di Kent durò cinque minuti, Furono lanciate ... granate poi i cacciatorpediniere nemici ripartirono tutto vapore. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 12.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.25 — 18 (direttissimo)

Per Ospitaletto (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 5.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.52 — 16.50

Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.32 — 17.

Da Venezia: — 10.12 — 12 (direttissimo) 17 — 23.31 — 1.

Ospitaletto (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.91 — 13.21 — 18.72.

Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.16 — 13 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 — 13.06 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 21.1.

Da Cervignano: 7.36 — 17.40 — 20.35

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.19 — 13.2 — 17.10

— A Cervignano: 9.39 — 13.40 — 17.53

Da Cervignano: 7.12 — 12.52 — 17.19

— A S. Giorgio: 7.30 — 13.10 — 17.36

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.43 — 11.16 — 18.— 20.50 — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.10 — 11.40 — 18.30 — 21.5

A Belvedere (Imbarcatoio): 8.5 — 9.5 — — 50

A Cervignano: 8.35 — 9.35 — 13.30 —

PICCOLA PUBBLICITA

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Offerte d'impiego

Cercasi la primaria Compagnia Assicurazioni diversi rami, pratico Agente produttore disposto viaggiare provincia, stipendio, provvigione. Offerte con referenze: presso C. 327 Unione Pubblicità Italiana via Manin Udine.

Vendite

Fiat 18 BL portata 35 40 quintali quasi nuovo vendesi ventiduemila prontissima consegna. Scrivere P. 8 51 Unione Pubblicità - Venezia.

Causa cessazione commercio vendesi mobiglio negozio e armadio ghiacciaia in perfetta conservazione. Scrivere B G 300 Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 8 — Udine.

Acquistasi

Auto-carro in ottime condizioni, preferibilmente 15 Fiat. Acquisterei. Offerte scritte: E 341 Unione Pubblicità Italiana — Udine

Diversi

Pensione o camera ammobigliata, cercasi da signorina presso famiglia civile. Scrivere: A 31 Unione pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

Banca Popolare Friulana - Udine

Società Anonima — Autorizzata con R. Decreto 31 dicembre 1875

42o ESERCIZIO — *Situazione al 28 Febbraio 1916.*

ATTIVO

Cassa		L.	85.735.86
Cambio valute		»	6.953.50
Portafoglio	Effetti scontati	»	8,942,089.80
	Buoni del Tesoro nom.	»	1.765.910.70
	B. T. I. st. nom.	»	63.278.—
Valori pubblici nom.		»	30,029.—
Effetti per l'incasso		»	51.219.31
Compartecipazioni bancarie		»	42,585.32
Conti Correnti garantiti		»	734,521.69
Anticipazioni contro depositi		»	51.523.—
Banche e Ditte corrispondenti		»	261,179.46
Debitori diversi		»	55.527.29
Patrimonio stabile della Banca		»	100,000.—
Fondo previdenza impieg. Conto valori		»	123,146.01
		L.	14,933,648.08
Valori di Terzi in deposito			
a cauzione di Conti Corr.	L. 2,043,085.02		
» di anticipaz.	» 79,440.—		8,235,331.57
» dei funzionari	» 193,500.—		
Liberi a custodia	» 5,915,706.55		
Spese d'amministrazione	L. 7,411.14		17,908.13
Tasse	» 10,496.99		
		L.	23,191,887.78

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da L. 150)	L. 900,000.—	L.	1,225,000.—
Fondo di riserva	» 325,000.—		
Fondo oscillazioni valori		»	7,768,96
Depositi in Conto Corr.	L. 8,907,385.90		
» a Risparmio	» 49,912.60	»	9,514,870.50
» a picc. Rispar.	» 613,424.60		
Banche e Ditte corrispondenti		»	3,781,709.33
Creditori diversi		»	128,338.18
Azionisti conto dividendi		»	16.532.50
Assegni a pagare		»	49.350.—
Fondo per impiegati (Valori	L. 123,146.01	»	125,317.83
(Libretti	» 2,171.82		
Utili da ripartirsi			
		L.	14,847,875.40
Depositanti per valori in deposito			
Come in attivo		»	8,235,331.57
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 43,117.81	»	108,680.81
Riscontro eserc. prosed.	» 65,563.—		
		L.	23,191,887.78

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco — ing. Lorenzo de Toni

Il Direttore — *Omero Locatelli*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capit. L. 156,000,000 interamente versato

elevato a 156.000.000 per deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti del 28 Marzo 1914

Fondo di riserva ordin. L. 31,200,000 - Fondo di riserva straord. L. 28,270,000.

Direzione Centrale MILANO

Filiali: *LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Santagnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.*

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 2000 a vista — Lire 50000 se preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.

a *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) da ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e a sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni chèques diretti sull'Estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero

Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. — Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve presso tutte le filiali somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo, e senza aggravio di spese.

Riceve pure versamenti per abbonamenti mensili al pane, a favore dei prigionieri medesimi.